ORTA FESTIVAL 2023

XXIII EDIZIONE

1-16 LUGLIO

UN EVENTO SPECIALE
IN UNO SCENARIO UNICO

A SPECIAL EVENT
IN A UNIQUE SETTING

Info: ORTA FESTIVAL
www.ortafestival.it
ortafestival@fastwebnet.it
Telefono 02.33103962 - Cellulare 340.1583872

a cura di

ASSOCIAZIONE MUSICALE
FLORESTANO-EUSEBIO

Città di Orta San Giulio

Con il patrocinio di

DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI
Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola

Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio

Fondazione CARIPLO

Con il sostegno di

FCN Fondazione Comunità Novarese onlus

Fondazione CRT

in collaborazione con

MURALTO MUSIKA

3 CONCERTI IN CAIROLI

XXIII edizione dell'Orta Festival. La gioia della musica e la quiete del Lago d'Orta portano segnali di spensieratezza e di serenità, in un mondo oggi carico di tanta tensione e angoscia.
La volontà di proseguire a promuovere eventi di altissima qualità per ristorare l'animo e la mente sono un impegno che l'Amministrazione vuole mantenere e promuovere. Ringraziamo tutti coloro che collaborano per la riuscita degli eventi e alla forza del maestro Amedeo Monetti che sempre sostiene ed incoraggia la qualità degli eventi. L'Associazione Musicale Florestano-Eusebio è esempio di forza e vitalità. Un grazie di cuore alla nostra cara Madre Badessa Maria Grazia Girolimetto e al caro nostro nuovo parroco don Stefano Capittini sempre gentili e accoglienti. Auguro a tutti buon ascolto.

Dott. Giorgio Angeleri
Sindaco della città di Orta San Giulio

Carissimi amici della musica,
ecco a voi la XXIII edizione di Orta Festival. Sin dalla nascita (era l'estate del 2000) ne sono il direttore artistico e posso sottolineare che è divenuto un punto di riferimento per gli appassionati (residenti e turisti) e nel contempo un solido avvenimento che scandisce il calendario delle manifestazioni che prendono vita sulle rive del Cusio. Ho puntato come sempre sull'alta qualità degli artisti e dei programmi proposti: il ritorno di Enrico Bronzi, Ivan Rabaglia, Dimitri Ashkenazy, il giovane pianista francese Théo Fouchenneret e di giovani artisti al loro fianco. Avremo anche Rossano Sportiello, Esther Hoppe, oltre che l'Orta Festival Orchestra che aprirà le danze. La ricerca costante della qualità si riflette nel servizio offerto al nostro pubblico e nelle collaborazioni con i nostri sponsor (fondazioni, privati ed estimatori) il cui determinante sostegno finanziario è garanzia di continuità e costante progresso. Il mio grazie va a Madre Badessa Maria Grazia Girolimetto che offre al nostro Festival la splendida ed unica cornice della Basilica dell'Isola di San Giulio e a Don Stefano Capittini che ci ospita presso la Chiesa di Santa Maria Assunta. Inoltre ringrazio la Città di Orta San Giulio nella persona del suo Sindaco Dott. Giorgio Angeleri, che crede in questo progetto. Vitale per noi resta il sostegno di Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunità Novarese Onlus, Fondazione CRT, l'Industria VIR nella persona dell'Ing. Savino Rizzio, gli altri preziosi Sponsor e gli Amici di Orta Festival a cui va la mia gratitudine.

Amedeo Monetti
Direttore artistico di Orta Festival

I luoghi di Orta Festival 2023

Isola di San Giulio - Basilica

Orta San Giulio - Chiesa dell'Assunta

Orta Festival Orchestra

Amedeo Monetti

It was the sixth edition of the Orta Festival (2005), when the unique setting of the Basilica of the Island of San Giulio was exceptionally granted for a concert, which we emphasize, continues to be extraordinary.
The opening concert of Orta Festival does not want to be a social event and it is not. The protagonist is Music and only Music.
And it is with the music of Wolfgang Amadeus Mozart, leading actor of Viennese classicism, one *of the greatest geniuses of all time, that this edition of the Festival, now in its XXIII, takes its cue.*
After listening, as Mozart himself writes, to "a short Adagio for 2 violins, viola and bass for a Fugue for 2 pianos which I wrote a long time ago" and which he transcribed for string orchestra (K 546)*, it will be the moment of the most universally known work of this author and that Orta Festival has never proposed. The* Serenade for strings K 525 *"Eine kleine Nachtmusik", in which simplicity of the thematic material, refinement of the instrumental writing merge in that balance which constitutes the deepest essence of Mozart's art.*
The evening will close with the performance of another famous Serenata*, the one* op. 48 *by Tchaikovsky, a piece that reflects the author's boundless veneration for the style of the late 18th century and in particular for Mozart. The strings of the Orta Festival Orchestra conducted by Amedeo Monetti will once again be the protagonists of a splendid evening, an opportunity to listen to some "evergreen".*

Concerto d'apertura

Sabato **1.7**
Isola di S.Giulio, Basilica, ore 20.30

Orta Festival Orchestra

Amedeo Monetti - direttore

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Adagio e Fuga in do minore K 546
Serenata in sol maggiore K 525 "Eine kleine Nachtmusik"

Piotr Ilic Tchaikovsky (1840-1893)
Serenata per archi in do maggiore op. 48

Era la VI edizione di Orta Festival (2005), quando fu concessa eccezionalmente la cornice unica della Basilica dell'Isola di San Giulio per un concerto, che sottolineiamo, continua ad essere straordinario.
Il concerto d'apertura di Orta Festival non vuole essere un evento mondano e non lo è. La protagonista è la Musica e solo la Musica. Ed è con la musica di Wolfgang Amadeus Mozart, primattore della classicità viennese, uno dei maggiori geni di ogni tempo, che prende le mosse questa edizione del Festival giunto alla XXIII.
Dopo l'ascolto, come lo stesso Mozart scrive, di "un breve Adagio a 2 violini, viola e basso per una Fuga a 2 pianoforti che ho scritto già da molto tempo" e che trascrisse per orchestra d'archi *(K 546),* sarà il momento dell'opera più universalmente nota di quest'autore e che Orta Festival non ha mai proposto. La *Serenata per archi K 525* "Eine kleine Nachtmusik", in cui semplicità del materiale tematico, raffinatezza della scrittura strumentale si fondono in quell'equilibrio che costituisce l'essenza più profonda dell'arte mozartiana.
La serata si chiuderà con l'esecuzione di un'altra celebre *Serenata*, quella *op. 48* di Tchaikovsky, brano che riflette la sconfinata venerazione dell'autore per lo stile del tardo XVIII secolo e in particolare per Mozart.
Gli archi dell'Orta Festival Orchestra diretti da Amedeo Monetti saranno ancora una volta i protagonisti di una splendida serata, occasione per ascoltare degli "evergreen".

Concerto realizzato con il contributo esclusivo di

Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio

Enrico Bronzi

Giuseppe Russo Rossi

Matteo Pigato

Misia Iannoni Sebastianini

Ivan Rabaglia

Francesco Fiore

String Sextet and ...

Domenica **2.7**

Isola di S.Giulio, Basilica, ore 20.30

Enrico Bronzi - violoncello
Ivan Rabaglia - violino
Francesco Fiore - viola
Matteo Pigato - violoncello
Misia Iannoni Sebastianini - violino
Giuseppe Russo Rossi - viola

György Ligeti (1923-2006)
Sonata per viola sola (trascrizione per violoncello solo di Enrico Bronzi)
Sonata per violoncello

Franz Schubert (1797-1828)
Trio in si bemolle maggiore D.471
per violino, viola e violoncello

Piotr Ilic Tchaikovsky (1840-1893)
Sestetto in re minore op. 70 "Souvenir de Florence"
per due violini, due viole e due violoncelli

The choice of the program with authors of very different eras and styles, for this second appointment, again in the splendid setting of the Basilica of Island of San Giulio, we find that it harmonizes with this place where seven centuries of art. The artists involved in bringing music to life are prominent. The return of Enrico Bronzi, an all-round musician, one of the most important cellists of his generation and his historical colleague in the Trio di Parma, the violinist Ivan Rabaglia. At their side are the virtuoso violas of Francesco Fiore and Giuseppe Russo Rossi. The precious contribution of Matteo Pigato's cello, as well as the presence of a very young violinist Misia Iannoni Sebastianini, former leader of the brilliant Werther Quartet. We will hear the notes of György Ligeti resound (100 years after his birth), with the transcendental Sonata for solo viola *in the transcription for solo cello by Bronzi himself, combined with the* Sonata for solo cello, *to move on to the luminous expressive force of the* Trio-Satz D.471 *by Franz Schubert (with Rabaglia, Fiore, Pigato), to find all the artists in the performance of the magnificent* String Sextet "Souvenir de Florence" *by Tchaikovsky, a tribute to Italy perceived by foreign eyes.*

La scelta del programma con autori di epoche e stili molto diversi tra loro, per questo secondo appuntamento, sempre nella splendida cornice dell'Isola di San Giulio, troviamo che si armonizzi con questo luogo in cui convivono, senza una stonatura, sette secoli d'arte. Gli artisti chiamati in causa a far vivere la musica sono di primo piano. Il ritorno di Enrico Bronzi, musicista a 360°, violoncellista tra i più importanti della sua generazione e del suo storico collega nel Trio di Parma, il violinista Ivan Rabaglia. Al loro fianco le viole virtuose di Francesco Fiore e Giuseppe Russo Rossi. Il prezioso contributo del violoncello di Matteo Pigato, oltre alla presenza di una giovanissima violinista Misia Iannoni Sebastianini, già a capo del brillante Quartetto Werther. Sentiremo risuonare le note di György Ligeti (a 100 anni dalla nascita), con la trascendentale *Sonata per viola sola* nella trascrizione per violoncello solo dello stesso Bronzi, accostata alla *Sonata per violoncello solo*, per passare alla luminosa forza espressiva del *Trio-Satz D.471* di Franz Schubert (con Rabaglia, Fiore, Pigato), per ritrovare tutti gli artisti nell'esecuzione del magnifico *Sestetto per archi "Souvenir de Florence"* di Tchaikovsky, un omaggio all'Italia percepita da occhi stranieri.

Dimitri Ashkenazy

Michele Fattori

Raffaella Damaschi

Wind Sonatas and ...

Venerdì **7.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21

Dimitri Ashkenazy - clarinetto
Michele Fattori - fagotto
Raffaella Damaschi - pianoforte

Camille Saint-Saëns (1835-1921)
Sonata op. 167
per clarinetto e pianoforte

Sonata op. 168
per fagotto e pianoforte

Alban Berg (1885-1935)
4 Pezzi op. 5 per clarinetto e pianoforte

Michail Glinka (1804-1857)
Trio Pathétique in re minore
per clarinetto, fagotto e pianoforte

A welcome return to Orta Festival is that of Dimitri Ashkenazy, already first clarinet of the Mahler Chamber Orchestra and invited as soloist by prestigious orchestras all over the world and in the chamber field partner of artists such as: Antonio Meneses, Barbara Bonney, Jeremy Menuhin and of course his brother Vovka and his father Vladimir Ashkenazy.
He gathered around him colleagues of equal stature, the pianist Raffaella Damaschi already at his side on several occasions and the bassoonist Michele Fattori who is already a member of the Karajan Akademie in Berlin, has played with the Orchestra Mozart and Claudio Abbado and collaborates as principal bassoon with the London Symphony Orchestra and the Mahler Chamber Orchestra.
They will make us discover unprecedented correspondences in an articulated program that combines the 4 Pieces op. 5 for clarinet and piano *by Alban Berg, a supreme example of expressionistic language in the two* Sonatas*, the one for clarinet and piano* op. 167 *and that for bassoon and piano* op. 168*, by the octogenarian Saint-Saëns.*
Our three artists will take their leave with the performance of Glinka's Trio Pathétique*.*
Composed in Italy, it was performed for the first time in 1883 with the composer at the piano and two instrumentalists from the Orchestra of the Teatro alla Scala.

Un gradito ritorno ad Orta Festival è quello di Dimitri Ashkenazy, già primo clarinetto della Mahler Chamber Orchestra e invitato come solista da prestigiose orchestre in tutto il mondo e in ambito cameristico partner di artiscti come: Antonio Meneses, Barbara Bonney, Jeremy Menuhin e natutalmente suo fratello Vovka e suo padre Vladimir Ashkenazy.
Ha riunito attorno a sé colleghi di pari statura, la pianista Raffaella Damaschi già al suo fianco in diverse occasioni e il fagottista Michele Fattori che già membro della Karajan Akademie a Berlino, ha suonato con l'Orchestra Mozart e Claudio Abbado e collabora in qualità di primo fagotto con London Symphony Orchestra e la Mahler Chamber Orchestra.
Ci faranno scoprire inedite corrispondenze in un articolato programma che accosta i *4 Pezzi op. 5 per clarinetto e pianoforte* di Alban Berg, sommo esempio di linguaggio espressionistico alle due *Sonate*, quella per clarinetto e pianoforte *op. 167* e quella per fagotto e pianoforte *op. 168*, dell'ottuagenario Saint-Saëns.
I nostri tre artisti si congederanno con l'esecuzione del *Trio Pathétique* di Glinka.
Composto in Italia fu eseguito per la prima volta nel 1883 con il compositore al pianoforte e due strumentisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala.

Filippo Gorini

It is an honor for Orta Festival to host Filippo Gorini, a young performer, winner at the age of 27 of the "Premio Abbiati", a prestigious award from Italian critics, as "best soloist" of the year 2022. Already winner of the "Borletti Buitoni Trust Award" in 2020, in 2023 he was awarded the "Franco Buitoni Award" which will lead him to spend artistic residencies in seven world metropolises. Among recent engagements, the debut with the Orchestra of the Accademia di Santa Cecilia, recitals at the Konzerthaus in Vienna, at the Concertgebouw in Amsterdam, at the Wigmore Hall in London and at the Marlboro Festival in the United States at the invitation of Mitsuko Uchida. Filippo Gorini competes in this concert with a program that includes three authors of the great classical-romantic tradition in their full maturity.
The evening opens with the antepenultimate of the Sonatas by Ludwig van Beethoven, the op. 109*, a masterpiece of his maturity in which all the research for a new formal order within an absolute freedom of expression is perceived. It will then be time for Johannes Brahms'* op.76*, the first important collection of Klavierstücke (4 Caprices and 4 Intermezzi), from his last creative period, characterized by an intimate writing.To complete a very ambitious program, capable of highlighting the maturity of an interpreter, our artist has chosen the* Sonata n. 20 D.959*, a sort of heartbreaking spiritual testament of the late Schubert.*

Piano Recital

Sabato **8.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21

Filippo Gorini - pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Sonata in mi maggiore op. 109

Johannes Brahms (1833-1897)
8 Klavierstücke op. 76

Franz Schubert (1797-1828)
Sonata in la maggiore D.959

È un onore per Orta Festival ospitare Filippo Gorini, giovane interprete, vincitore a soli 27 anni del "Premio Abbiati", prestigioso riconoscimento della critica italiana, quale "miglior solista" dell'anno 2022. Già vincitore del "Borletti Buitoni Trust Award" nel 2020, nel 2023 gli è stato assegnato il "Premio Franco Buitoni" che lo porterà a trascorrere residenze artistiche in sette metropoli mondiali.
Tra i recenti impegni, il debutto con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, recital alla Konzerthaus di Vienna, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Wigmore Hall di Londra e al Festival di Marlboro negli Stati Uniti su invito di Mitsuko Uchida.
Filippo Gorini si misura in questo concerto con un programma che include tre autori della grande tradizione classico-romantica nella loro piena maturità.
La serata si apre con la terz'ultima delle Sonate di L. van Beethoven, l'*op. 109*, capolavoro della maturità in cui si percepisce tutta la ricerca di un nuovo ordine formale all'interno di un'assoluta libertà espressiva.
Sarà poi il momento dell'*op.76* di Johannes Brahms, prima importante raccolta di Klavierstücke (4 Capricci e 4 Intermezzi), del suo ultimo periodo creativo, caratterizzati da una scrittura intimistica.
A completare un programma molto ambizioso, in grado di mettere in luce la maturità di un interprete, il nostro artista ha scelto la *Sonata n. 20 D.959*, una sorta di straziante testamento spirituale dell'ultimo Schubert.

Théo Fouchenneret

Piano Quintet

Venerdì **14.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21

Théo Fouchenneret - pianoforte
Hans Liviabella - violino
Ekaterina Valiulina - violino
Francesco Fiore - viola
Matteo Pigato - violoncello

Gabriel Fauré (1845-1924)
Quintetto in re minore op. 89
per due violini, viola, violoncello e pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897)
Quintetto in fa minore op. 34
per due violini, viola, violoncello e pianoforte

The young French pianist Théo Fouchenneret won first prize at the Geneva International Competition in 2018.
The sensitivity and poetry of his touch, but also the maturity of his interpretations made him unanimously noticed among the pianists of his generation.
Applauded at home and abroad (Salle Cortot, Salle Gaveau in Paris, Gewandhaus in Leipzig, Gasteig in Munich, Sala Verdi in Milan, etc.), he offers us a concert that compares two completely different expressive worlds.
With the complicity of a string quartet of favorite artists of our festival we will listen to the rare Quintet op.89 *(1903-1906) by Gabriel Fauré, costing an intense period of work, about 3 years, whose final result is very curious; three movements instead of the usual four, but above all a sonorous and agogic climate that envelops the work in a sort of internalized rêverie and therefore apparently devoid of contrasts, whose sound aura is characterized by transparency and spirituality.*
It will then be the turn of the Quintet op. 34 *by Brahms, one of his most famous works, in which the jet of inspiration is torrential, in which musical ideas, contrapuntal interweaving of increasing intensity, place the mark of genius on one of the most fascinating pages of the entire nineteenth century musical.*

Il giovane pianista francese Théo Fouchenneret ha vinto il primo premio al Concorso internazionale di Ginevra nel 2018.
La sensibilità e la poesia del suo tocco, ma anche la maturità delle sue interpretazioni lo hanno fatto notare unanimemente fra i pianisti della sua generazione.
Applaudito in patria e all'estero (Salle Cortot, Salle Gaveau a Parigi, Gewandhaus di Lipsia, Gasteig di Monaco, Sala Verdi a Milano, ecc.), ci offre un concerto che mette a confronto due mondi espressivi completamente differenti.
Con la complicità di un quartetto d'archi di artisti beniamini del nostro festival ascolteremo il raro *Quintetto op.89* (1903-1906) di Gabriel Fauré, costato un intenso periodo di lavoro, di circa 3 anni, il cui risultato finale è assai curioso; tre movimenti invece dei consueti quattro, ma soprattutto un clima sonoro e agogico che avvolge l'opera in una sorta di rêverie interiorizzata e dunque all'apparenza priva di contrasti, la cui aura sonora si connota per trasparenza e spiritualità.
Sarà poi la volta del *Quintetto op. 34* di Brahms, una delle sue opere più celebri, nella quale il getto d'ispirazione è torrenziale, in cui idee musicali, intrecci contrappuntistici di un'intensità crescente, pongono il marchio della genialità su una delle pagine più affascinanti di tutto l'Ottocento musicale.

Rossano Sportiello

American Standards for Piano

Sabato **15.7**

Orta S.Giulio, Chiesa dell'Assunta, ore 21

Rossano Sportiello - pianoforte

Da George Gershwin a Duke Ellington

We must admit that Woody Allen was truly lucky to play his clari- net with Rossano Sportiello during his jazz performances at Carlyle Café in New York, where the great film director regularly plays for fun on Mondays year-round. Rossano Sportiello (who has been living in New York for 17 years) studied in Italy and international critics consider him one of the Top Stride contemporary Piano players in the world. The legendary pianist Barry Harris, mentor and friend of Rossano, actually defines him "the best Stride pianist ever". To attend a concert by Sportiello is "a unique experience, a plunge in time into the history of jazz, a sound voyage to be listened to in quasi-religious silence and with a smile, because his music is elegance, fluidity, clarity, swing: a sort of XXIst century Fats Waller". His piano style is a living inheritance of a happy kaleidoscope of thirty years of jazz history, from the 1930s to the early 1960s, pas- sing through Teddy Wilson, Art Tatum, Hank Jones, Tommy Flana- gan, Count Basie. In New York, he performs regularly at Lincoln Center, at the Blue Note, Birdland, Carnegie Hall and is a guest musician for many jazz festivals (from S. Diego to Rochester) alongside musicians such as Dan Barrett, Barry Harris, Scott Hamilton, etc. In 2005, he received the prestigious "Prix du Jazz Classique de l'Académie du Jazz de France" award and in 2009 the "Ascona Jazz Award" at the Ascona Jazz Festival (Switzerland).

È il caso di dire che è stata per il grande Woody Allen al clarinetto una grande fortuna aver avuto la possibilità di suonare con Rossano Sportiello nei suoi incontri jazz al Carlyle Cafe di New York, dove il grande cineasta suona per divertimento quasi regolarmente tutti i lunedì dell'anno.
Rossano Sportiello (che risiede a New York da 17 anni) formatosi in Italia è considerato dalla critica internazionale uno dei Top Stride Piano player contemporanei a livello mondiale.
Il leggendario pianista Barry Harris, mentore e amico di Rossano, infatti lo definisce "il miglior pianista Stride mai sentito".
Un concerto di Sportiello è "un'esperienza unica, un salto nel tempo della storia del jazz, un viaggio sonoro da ascoltare in silenzio quasi religioso e con il sorriso, poiché la sua musica è eleganza, fluidità, nitidezza, swing: una sorta di Fats Waller del XXI secolo".
Il suo stile pianistico è l'eredità vivente di un felice caleidoscopio di trent'anni di storia del jazz, dagli anni '30 ai primi anni '60, passando attraverso Teddy Wilson, Art Tatum, Hank Jones, Tommy Flanagan, Count Basie.
A New York si esibisce regolarmente al Lincoln Center, Blue Note, Birdland, Carnegie Hall e suona come guest per numerosi jazz festival (da S. Diego a Rochester) al fianco di musicisti come Dan Barrett, Barry Harris, Scott Hamilton, ecc.
Nel 2005 ha ricevuto il prestigioso "Prix du Jazz Classique de l'Académie du Jazz de France" e nel 2009 al Festival Jazz di Ascona (Svizzera) ha ricevuto "l'Ascona Jazz Award".

FASCINO DI UN LUOGO IN CUI IL TEMPO SEMBRA NON AVER PIÙ MISURA
(A.M. CÀNOPI)

Esther Hoppe

The closure of this XXIII Edition is entrusted to the Swiss violinist Esther Hoppe.
Acclaimed by the press for her beautiful sound, her exceptional stylistic mastery and her virtuosic yet sensitive interpretations, in which her astonishing technique is at the service of the purest music-making.
With her violin of 1722, the "De Ahna" by Antonio Stradivari, she will let us listen to 3 works (2 Partitas and 1 Sonata) from the admirable opus *for solo violin by Johann Sebastian Bach, whose autograph dates back to 1720.*
The art of performing Bach's Sonatas and Partitas is not only based on violinistic qualities that can be traced back to perfect intonation and technique.
Bach has in fact attempted in this masterful opus *a sort of "violinistic squaring of the circle", managing to create a linear polyphony on an instrument that is monodic by nature.*
This magnificent program, entrusted to the expertise of our artist, will resound in the place that perhaps best suits Bach's music, once again the Basilica on the island of San Giulio.

Bach Abend

Domenica **16.7**
Isola di S.Giulio, Basilica, ore 20.30

Esther Hoppe - violino

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Partita No.3 in mi maggiore BWV 1006
Sonata No. 1 sol minore BWV 1001
Partita No. 2 re minore BWV 1004

La chiusura di questa XXIII Edizione è affidata alla violinista svizzera Esther Hoppe.
Acclamata dalla stampa per il suo bel suono, la sua eccezionale padronanza stilistica e le sue interpretazioni virtuosistiche eppur sensibili, in cui la sua strabiliante tecnica è al servizio del più puro far musica.
Con il suo violino del 1722, il "De Ahna" di Antonio Stradivari, ci farà ascoltare 3 lavori (2 Partite e 1 Sonata) dal mirabile *opus* per violino solo di Johann Sebastian Bach, il cui autografo risale al 1720.
L'arte di eseguire le Sonate e Partite di Bach, non si basa solo su qualità violinistiche riconducibili a un'intonazione e una tecnica perfette.
Bach ha infatti tentato in questo magistrale *opus* una sorta di "violinistica quadratura del cerchio", riuscendo a creare una polifonia lineare su di uno strumento per sua natura monodico.
Questo magnifico programma, affidato alla perizia della nostra artista, risuonerà nel luogo che forse più si addice alla musica di Bach, ancora una volta la Basilica dell'Isola di San Giulio.

Concerto realizzato con il contributo esclusivo di

Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio

Zora Slokar

Lorenza Borrani

Amedeo Monetti
Orchestra da Camera di Milano

Enrico Bronzi

Alessandro Carbonare,
Massimo Piva, Raffaella Damaschi

Giuseppe Andaloro

Michele Pertusi

Trio Rabaglia - Bracchi - Pigato

Alessandro Carbonare

Henning Kraggerud

Emanuele Segre

Amedeo Monetti

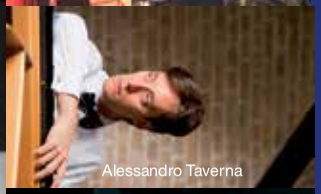
Quartetto Zaïde

Beatrice Rana

Pietro De Maria

Vittorio Ghiemi

Pier Narciso Masi


Alessandro Taverna

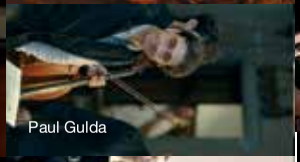
Rabaglia, Senese, Fiore
Russo Rossi, Bronzi, Pigato

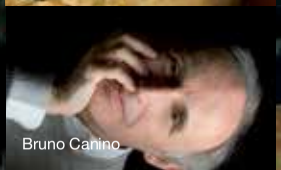
Amedeo Monetti
Orchestra da Camera di Milano

Dimitri Ashkenazy

Trio di Parma

Antonio Ballista


Paul Gulda


Bruno Canino

Barbara Theler

Aleksandar Madžar

Bernardini, Senese, Russo Rossi, Pigato,
Bernardi, Zlokar, Zucco, Carbonare

ORTA FESTIVAL

2005 / 2022

SERIES 9900
KEEP THE BALANCE AUTOMATICALLY

Le valvole di bilanciamento automatico a cartucce Serie 9900 di VIR mantengono costante la portata indipendentemente dalla pressione, senza bisogno di complicate regolazioni. Disponibili in un ampio range di portate e ΔP, sono ideali per ogni esigenza.

vir®

flowing ideas

VIR Valvoindustria Ing. Rizzio S.p.A.
Via Circonvallazione, 10 - 13018 Valduggia (VC)
www.vironline.com - Seguici su:

VA

ALBERTONI

Huber
AQUA EMOTIONS

Libby cisal
RUBINETTERIA

CROLLA since 1964
DISTINCTION AND TECHNOLOGY

leonardo
contemporary taps collection

Relais & Chateaux
VILLA CRESPI

Icona dell'ospitalità 5 stelle lusso, immersa nella meravigliosa cornice del **Lago D'Orta**. Accoglie i suoi ospiti, in un'atmosfera da mille e una notte. 14 camere e suite, il Ristorante **3 stelle Michelin** dello **Chef Antonino Cannavacciuolo** ed una suite del Benessere dedicata a trattamenti e massaggi.

An icon of 5 star luxury hospitality, is nestled along the splendor of **Lake Orta**. The unique Moorish architecture with its Arabian Nights atmosphere welcomes its guests. 14 rooms and suites, **Chef Antonino Cannavacciuolo's 3-star Michelin** restaurant and treatments and massage Wellness suite.

villacrespi.it

via G. Fava, 18 - 28016 Orta San Giulio (NO)
T +39 0322 911902 - F +39 0322 911919
info@villacrespi.it

MICHELIN 2023

RELAIS & CHATEAUX

just sit and be.

Apartments to rent
call · text
+ 39 375 5377711
write at
info@bifora65.com

www.bifora65.com

flats • garden
Bifora65
orta san giulio

Con una storia di oltre 400 anni, affacciato direttamente sulle sponde del magico **Lago d'Orta**, L'**Hotel San Rocco** è un **4 stelle superior** che si trova in un luogo storico, in una posizione incantevole, è il primo edificio alberghiero italiano ad ottenere il certificato ICIM e a essere dichiarato **ecosostenibile**, è dotato di **77 camere con parcheggio riservato, piscina** e **moli** per le barche con **approdo diretto sulle terrazze**.

Annessi alla struttura il **Ristorante Teatro Magico** propone una cucina creativa con piatti che potranno essere degustati nella storica sala che si affaccia sulla **vista mozzafiato dell'isola San Giulio** oppure sulle **terrazze panoramiche a fior di lago**, troverete anche il **Regina Bianca Lounge Bar** adatto per un aperitivo con la sua particolare **terrazza galleggiante**. L'Hotel dispone anche di un **Roof garden** con una **vista a 360 gradi sul blu dell'acqua e il verde dei boschi** dove è possibile rilassarsi immergendosi nella favola di uno dei borghi più belli d'Italia.

Hotel San Rocco, Via Gippini 11, Orta
Per info e booking +39 0322 911977 · info@hotelsanrocco.it

HOTEL RISTORANTE
La Bussola
***
Terrazza panoramica
Giardino - Piscina
Parcheggio privato

ORTA San Giulio (NO)
Via Panoramica 24
Tel. 0322 911913
www.hotelbussolaorta.it
info@hotelbussolaorta.it

RISTORANTE - BAR
IMBARCADERO

Pella (NO) - Piazza Motta
Tel. 0322 918003
www.ristorante-imbarcadero.it

Navetta ogni 15 min. Orta - Isola S. Giulio

Dal 1923

CONSORZIO NAVIGAZIONE SERVIZIO PUBBLICO

Servizi esclusivi
GRUPPI
EVENTI
WEDDING

P.za Motta, 1 - Orta San Giulio (NO)
T: +39 333 6050288
E-mail: orta@navigazioneorta.it
www.navigazioneorta.it

La Séca - Antico Albergo Alzese

Via P. Durio, 106
Alzo di Pella (Lago d'Orta) 28010 Novara
Tel. 0322 969887 - Cell. 331 3394269
alzo@lasecadiorta.it - www.lasecadiorta.it

Taverna Antico Agnello
in Villa Nigra
Bar - Ristorante

28010 Miasino (No)
Via Solaroli, 5
Ingresso da via Martelli, 6

Cell. 335 6476239
Tel. 0322 980527
agnello.orta@libero.it

Chiuso il Mercoledì

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA
Arianna
Via Domodossola, 10/12
28016 - ORTA SAN GIULIO
Tel. 0322.911.956 - Cell. 349.8395103

IL POZZO
CAFÈ & FOOD
CENTRO SPORTIVO

via Panoramica, 16 - Orta San Giulio (NO)
Tel. 0322 90150

Ristorante
"L'Ustaria"
Cà dal Rat

Via Novara 66
28076 Frazione Imolo
Orta San Giulio (NO)
Tel. 0322 905120
www.lustaria.it

AMICI DI ORTA FESTIVAL 2022

Leggio d'oro

Federico ALBERTONI
Walter ALBERTONI
Isa BERNASCONI
Sandra BERNASCONI
Francesco BRIVIO
Maria CAPRINO
Enza CATAPANO
Carlotta COMBA
Mario Eugenio COMBA
Maurizio COMOLI
Rossella CROLLA BRIVIO
Nicola FIORAVANTI
Max HUBER
Davide MAGGI
Savino RIZZIO
Paolo RODA
Bruna ROSSI
Franco ZANETTA

Promotori

Hans Rudolf BRAUN
Paola FOSSA

Biglietti - *Tickets*

Ingresso *Entrance* **€ 15**
Ridotto *Reduced entrance* **€ 10 (under 25)**
Abbonamento *Subscriptions* **7 concerti € 90**

Biglietti in vendita la sera del concerto
a partire dalle ore 20.00
Tickets are on sale every concert evenings from 8.00 pm

I biglietti dei concerti dell'1, 2 e 16 luglio presso la Basilica dell'Isola di San Giulio saranno venduti in piazza Motta ad Orta San Giulio nei pressi dell'imbarcadero dalle ore 19.30

Nessun servizio di biglietteria sarà effettuato sull'Isola di San Giulio

Tickets for concerts in the Basilica of San Giulio's Island, 1st, 2nd and 16th of July it will be sold in Orta San Giulio - Piazza Motta, near to the ferry landing point from 7.30 p.m.

Il costo del servizio battello non è incluso
The cost of ferry-crossing is not included

Amici di Orta Festival - *Orta Festival Friends*

Sostieni la musica! Diventa amico di Orta Festival
Help support music! Become a friend of Orta Festival

PROMOTORE € 50; BENEMERITO € 100;
MECENATE oltre € 100; LEGGIO D'ORO oltre € 400

Il tuo sostegno ad Orta Festival sarà riconosciuto sulla brochure della XXIV Edizione 2024.
Your help in supporting Orta Festival this year will put your name in next year program.

Come donare *How to donate*:

-Paypal: www.ortafestival.it
-Bonifico bancario *Bank account*
Associazione Musicale Florestano-Eusebio
Banca Popolare di Novara - Filiale n. 10 di Milano
Codice IBAN: IT66Y0503401610000000021727
Causale: Donazione a Orta Festival